

ANAO ASSOMED**Medici,
futuro
precario**

Nei prossimi dieci anni mancheranno all'appello oltre 15 mila medici specialisti che operano nel Servizio sanitario nazionale. A fronte, infatti, del pensionamento di più di 58 mila tra medici dipendenti del Ssn, universitari e specialisti ambulatoriali, il numero dei contratti di formazione specialistica previsti dall'attuale programmazione sarà di 42 mila unità, ben al di sotto della soglia necessaria. L'allarme arriva da una indagine condotta dall'Anao Assomed (l'associazione dei medici dirigenti) che, sulla scorta dei dati forniti dalla Federazione degli ordini, dall'ente di previdenza di categoria, ministero dell'università e Ragioneria generale dello stato. Unica via d'uscita indicata dall'indagine è mettere mano a una nuova programmazione sanitaria passando per la soluzione di due urgenze: l'imbuto formativo, risultato dal gap tra numero chiuso per l'accesso alle Scuole di Medicina e Chirurgia e l'offerta formativa post-laurea e il precariato medico, generato sia dal blocco del turnover che da riforme pensionistiche sempre in itinere che procrastinano l'uscita dal sistema. Se, dunque, il precariato medico si avvia a diventare sempre più un'emergenza sociale, a giudizio del sindacato «si deve rivedere la formazione, oggi affidata solo alle Università, ripensando gli Ospedali italiani come occasione professionalizzante per i medici neo-laureati e di sviluppo di expertise per i medici a fine specialità. Occorre quindi mettere in discussione le caratteristiche di un sistema autoreferenziale che si interpreta e si comporta come privo di limiti e di obblighi sociali, rendendo sempre più evidente come l'attuale sistema forma-

tivo medico post-laurea, che esclude le competenze e le prerogative del Servizio Sanitario, necessiti di un profondo ripensamento e di un vero e proprio cambio di paradigma. Va in questa direzione la discussione in merito all'istituzione o meno di una graduatoria nazionale non solo per l'accesso alle scuole di medicina e chirurgia ma anche per le scuole di specialità, e l'incontro facilitato di formazione universitaria e mondo del lavoro».

— © Riproduzione riservata —

